

MINOLTA 24 RAPID

1965



Matricola n.117855

Caratteristiche e funzioni

La Minolta 24 Rapid, presentata nel 1965, è il primo e unico apparecchio prodotto da Minolta che può utilizzare pellicole da 16 pose con formato di negativo 24x24mm. contenute in caricatori tipo Agfa-Rapid. L'obiettivo è un Rokkor 32mm. f. 1/2.8 e l'otturatore programmato è un Seikosha-LA che lavora da 8 a 17 EV. con tempo massimo di otturazione di 1/250".

La fotocamera si presenta di forma classica. Il carterino superiore cromato è molto lineare: all'estremità sinistra è sistemata la slitta-flash che possiede il contatto caldo per l'uso del flash sia a lampadine che elettronico; all'estremità destra si trova la finestrella del contapose additivo ad azzeramento automatico all'apertura del dorso. Una grossa freccia bianca in campo nero è il riferimento sull'avanzamento della numerazione. Il pulsante di scatto è sistemato nelle vicinanze del contapose, in posizione avanzata; al suo interno una filettatura permette l'adattamento di un accessorio separato per l'utilizzo dell'autoscatto o dello scatto flessibile (Cable Release). Sul frontale, nella parte cromata della calotta compaiono, a destra su due righe, le scritte "24 Rapid" e "Minolta", mentre all'estremità sinistra sono presenti la finestrella del mirino e quella del telemetro, entrambe contenute in una cornicetta a sbalzo. Sulla parte frontale del fondello cromato appare, alla destra dell'obiettivo, la dicitura "Minolta Camera Co.Ltd.". L'obiettivo è contenuto in una montatura metallizzata di

aspetto sovradimensionato tanto che nella parte frontale è sistemata la cellula dell'esposimetro al CdS. e vi è anche la filettatura per l'attacco filtri di diametro 55mm. così da poter utilizzare tutta la serie di filtri di compensazione e conversione prodotti da Minolta. Nella parte inferiore dell'obiettivo vi è una rotaia nella quale scorre il piedino di plastica nera collegato alla regolazione della messa a fuoco. Questa avviene per mezzo del telemetro, ma è possibile anche la messa a fuoco a stima spostando il cursore in corrispondenza della scala in metri/piedi. La distanza minima di ripresa è 0,8m / 2,6 piedi. La ghiera centrale dell'obiettivo è l'unica che può ruotare: bisogna premere la piccola levetta cromata posta nella parte inferiore sinistra per sbloccare la ghiera dalla posizione "A" e impostare i tempi di posa desiderati (B, 1/30", 1/60", 1/125", 1/250", 1/500"). Anche il selettore per la scelta dei diaframmi è sbloccabile, usando la stessa levetta cromata vista prima, così da poterlo spostare dalla posizione "A" alla corrispondenza del valore di diaframma prescelto (2.8; 4; 5.6; 8; 11; 16; 22). In una finestrella ricavata sul lato sinistro dell'obiettivo scorrono i valori EV quando vengono spostate dalle posizioni "A" le ghiera per la regolazione di tempi e diaframmi. Un piccolo nottolino di forma cilindrica, in plastica nera, situato al fianco destro dell'obiettivo aiuta la presa della fotocamera senza che il dito indice della mano destra interferisca con le ghiera di tempi e diaframmi. Sul lato posteriore della calotta superiore sono sistemate la leva di carica e, all'estrema sinistra la cornice in plastica nera della finestrella del mirino. Nel mirino è visibile la cornice luminosa per la valutazione del campo inquadrato, completa delle tacche di riferimento per riprese a distanza ravvicinata; al centro vi è il sistema di collimazione del telemetro e sulla destra compare un campo giallo con estremità rosse dove l'ago del galvanometro segna gli EV impostati nell'esposizione automatica. Sul lato sinistro della calotta superiore è presente la presa per il cavetto del flash. All'estremità inferiore è sistemata la levetta cromata per l'apertura del dorso, mentre la chiusura si ottiene semplicemente premendo il dorso sulla cerniera. Due anellini cromati posti sui lati servono all'aggancio della tracolla. Il fondello è liscio: all'estrema sinistra un incavo permette di abbassare la levetta di sgancio del dorso; nelle vicinanze è inciso il numero di matricola; procedendo verso destra si incontrano la filettatura per il cavalletto, la scritta "Japan" incisa e il grosso tappo nero con scanalatura centrale che contiene la batteria tipo PX 625 per il funzionamento dell'esposimetro.

Peso 460g. batteria esclusa.

Lunghezza 134mm.; altezza 87mm.; profondità 59,5mm.